

Presentazione

Come ci si inoltra tra le aiuole d'un giardino per goderne il profumo e per ammirarne la varietà dei fiori, così mi sono immerso nella fantastica armonia d'un arcobaleno fatto di miliardi di gocce ubriache di luce per gustarne la bellezza dei colori che si fanno spazio e fioriscono nel rincorrersi delle parole.

Scorrendo il nuovo libro di P. Andrea Panont, il trentaquattresimo della lunga serie, mi sono trovato a voltare pagina dopo pagina senza che venisse meno il desiderio, anzi lasciandomi prendere, in crescendo, dallo "stupore".

Invito anche te a sfogliare una ad una le pagine semplici e chiare del prezioso volumetto "I colori della vita"; avvertirai il profumo sorprendente e accattivante che suscitano. Sarà proprio così: sentirai il gusto delle cose di Dio, sarà "un assaggio di Dio".

Perché il Dio grande, infinito, irraggiungibile ama le piccole cose, ama i piccoli e i semplici.



Ha voluto anche lui nascere da una donna, farsi piccolo, umile, ai livelli della nostra piccolezza, facendosi carico della nostra povertà, facendo sua la nostra storia. Ha avuto gli occhi di bambino, il cuore palpitante d'amore, le mani che esprimevano la tenerezza del tocco che guarisce e consola, il cuore ferito dall'amore.

Un Dio alla mano, che si fa riconoscere nella grandezza dei cieli e del mare, nei miracoli della natura che la scienza ci aiuta, in crescendo a scoprire. Nei

frammenti del nostro quotidiano, tanto nei momenti che non vorremmo finissero mai, come in quelli che ci mettono in cuore tristezza o paura.

Le immagini si rincorrono parlanti, Dio ci viene incontro ed è all'opera in ogni persona e in ogni avvenimento. Il bene parla di Lui e Lui, il Signore di tutto, cambia in bene ogni cosa, ogni tempo. Egli sa far fiorire il bene in ogni cosa e in ogni situazione. Sa trasformare il dolore e la croce in risorsa d'amore e in possibilità di salvezza.

I fatti della storia, della nostra vita sono come lettere dell'alfabeto. Se le sai comporre si fanno parola e messaggio. È chiaro che non bastano le lettere dell'alfabeto per raccogliere il messaggio. Per coglierne il significato occorre saper metterle insieme. Se impari a comporre queste lettere, spesso apparentemente sconnesse e senza senso, esse diventano parole che parlano al cuore, diventeranno per te messaggio divino.

Andrea, da buon carmelitano, conosce le vie del venire di Dio: con l'ispirazione che lo caratterizza, se ne fa interprete e annunciatore, lo fa sorridendo.

Ci insegna ad aprire gli occhi per avvertire la presenza parlante di Dio. Ci insegna a leggere le grandi e piccole vicende della nostra storia. Ci fa capire come gli avvenimenti siano davvero l'alfabeto di Dio.

p. Giampietro Depaoli

stimmattino